

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI
tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C
e-mail: miic8gg00c@istruzione.it posta certificata: miic8gg00c@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Deliberato nella seduta del C.d.I. del 30/09/2024

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per la scuola primaria.

Articolo 1 - Premesse educative e finalità

Il pasto consumato a scuola rappresenta un momento di socializzazione e di confronto e assume, pertanto, importanti valenze relazionali: le dinamiche di gruppo che si creano rappresentano uno strumento per rinforzare un messaggio di natura educativa. L'educazione alimentare passa anche attraverso l'esperienza della mensa condivisa: mentre i bambini mangiano insieme, apprezzano cibi talvolta non conosciuti. Acquisiscono così la capacità di affrontare i cambiamenti, il nuovo, il diverso (gusti, colori e consistenze da scoprire) e di essere resilienti in contesti diversi da quello, protetto, familiare. Gli insegnanti hanno un'opportunità in più di conoscere i bambini e le loro difficoltà, e di coadiuvare la famiglia al superamento graduale delle stesse. Il momento della mensa rappresenta un'occasione di educazione al consumo consapevole: oltre agli aspetti riguardanti la nutrizione, possono essere così meglio affrontate dal gruppo classe le tematiche dello spreco/scarto, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale, contribuendo allo sviluppo della responsabilità sociale dell'individuo e quindi alla crescita della comunità civile.

Articolo 2 - Locali

Gli alunni con pasto domestico consumano il cibo portato da casa, nel rispetto del doveroso distanziamento, ciò in ragione del fatto che l'area di consumazione è area al di fuori del controllo dell'Operatore del Settore Alimentare (Reg. Cee n. 852/04), all'interno della scuola, insieme ai compagni di classi diverse in tavoli appositamente predisposti dall'ente comunale in base allo spazio disponibile dei locali.

Ogni gruppo è affidato all'ingresso del refettorio dal docente, previa firma dell'apposito registro di consegna, alla vigilanza degli addetti individuati dall'Ente che ne sono responsabili per tutta la durata del pranzo.

Il servizio è erogato negli stessi giorni e orari previsti per quello di refezione con pasto fornito dalla ditta titolare dell'appalto.

Nelle classi a 40 ore la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è

consentito salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate). Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

Articolo 3 – Sorveglianza, Pulizia dei locali

La vigilanza degli alunni che consumano il “Pasto domestico” è a carico del personale incaricato dall'Ente che dovrà sorvegliare che non ci siano scambi di cibo tra gli alunni che portano i pasti da casa.

Il docente in servizio ha il compito di vigilanza degli alunni/e che consumano il pasto della mensa adottando precauzioni analoghe a quelle della somministrazione dei cosiddetti “pasti speciali” controllando che non vi siano scambi di alimenti o contaminazioni di qualsiasi genere tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

La pulizia dell'area del refettorio individuata sarà di competenza del personale addetto alla mensa scolastica o di altri soggetti individuati dall'Ente Locale, ad esclusione del personale ATA.

Articolo 4 - Responsabilità delle famiglie

Tutte le famiglie devono provvedere a iscrivere obbligatoriamente i propri figli al “servizio mensa” o al “servizio di pasto domestico” presso l'ente preposto.

Il pasto fornito dalle famiglie e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro adeguato apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati e il giusto apporto di nutrienti e calorie. La famiglia si impegna a comunicare per iscritto la propria scelta all'Istituto ed eventualmente a comunicare la disdetta dal servizio al Comune, se già in presenza di una iscrizione al servizio mensa. Si invitano i Genitori/Tutori ad educare i/le rispettivi/e figli/e a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari e alle allergie. I casi di intolleranze e/o allergie devono comunque essere resi noti alla segreteria didattica e all'ente preposto da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e attraverso la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici.

Articolo 5 - Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili, che non richiedano di essere riscaldati, che non necessitino di essere conservati in frigorifero. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati e tagliati o porzionabili autonomamente dal/dalla minore, senza l'ausilio degli addetti alla sorveglianza, onde evitare difficoltà e contaminazioni, e consumabili solo con l'ausilio di forchetta e cucchiaio.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Non è possibile introdurre nei locali scolastici scaldavivande, bollitori, forni a microonde, mini frigoriferi o qualsiasi altro strumento atto a scaldare/refrigerare cibi.

Non è consentito adoperare gli scaldavivande, i forni, i frigoriferi o qualsiasi altra strumentazione della ditta. L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Qualora ciò non dovesse accadere, la famiglia esonera la scuola da qualsiasi responsabilità in merito alla mancanza del pasto e alla sua mancata consumazione. Si invitano i genitori a controllare quotidianamente che il/la proprio/a figlio/a sia fornito del pasto. È vietata la consegna di cibo all'alunno da parte di servizi di ristorazione esterna. I contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli), è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure, se monouso, riposto in un sacchetto di plastica per essere smaltito a casa. Entrambe le operazioni sono a carico del/della minore; si chiede di fornire ai/alle bambini/e adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli. Il/la minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica: come già ribadito, il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio. Il personale della scuola non è responsabile dell'eventuale smarrimento di oggetti personali degli alunni (contenitori e accessori vari).

Cibi consigliati

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione degli alimenti portati a scuola.

Cibi da evitare

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup etc..);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- cibi ipercalorici;
- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali.

Articolo 6 - Modalità svolgimento consumo del pasto

All'arrivo in refettorio con il proprio cibo, gli alunni che usufruiscono del pasto domestico sono affidati dal docente alla custodia e alla responsabilità dell'addetto alla mensa, previa firma del registro presenze per il pasto domestico.

Alla conclusione del pranzo dell'intera classe di appartenenza e su segnalazione del docente, l'addetto farà ricongiungere l'alunno ai compagni, firmando nuovamente il registro.

Articolo 7 - Divieto di regime misto.

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei/delle figli/e del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo utilizzando apposito modulo/liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni.

Il modulo dovrà essere presentato via email all'Istituto Scolastico, completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i tutori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. La scelta ha valore per l'intero anno scolastico e contestualmente dovrà essere comunicata all'Ente la disdetta del servizio.

Articolo 9 – Violazioni del regolamento

È facoltà del Dirigente Scolastico segnalare ai responsabili del progetto il mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Articolo 10 - Modificazioni del regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento.

Articolo 11 - Efficacia del regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 02/10/2024 per l'anno scolastico 2024-25.